

SOMMARIO

PRESENTAZIONE	V
INDICE AUTORI	XXIV
CRISI: PREVENZIONE, EMERSIONE E GESTIONE	
1. SISTEMI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	3
1.1. Premessa	3
1.2. Adeguati presidi organizzativi	4
1.3. Il sistema informativo aziendale	5
1.4. Il sistema di controllo di gestione	8
1.5. Il sistema di costing aziendale	12
1.6. Il reporting direzionale	19
1.7. Il budget	28
1.8. Il piano industriale	52
1.9. Sistemi di controllo nei contesti di crisi: turnaround management	91
2. DIAGNOSI ED EMERSIONE DELLA CRISI	94
2.1. Posizionamento competitivo e analisi dei concorrenti	94
2.2. L'analisi di Bilancio	95
2.3. L'analisi di bilancio nei piani di risanamento	96
2.4. L'analisi del punto di pareggio	105
2.5. L'analisi dei flussi di cassa	107
2.6. I modelli predittivi	112
2.7. La fase di emersione della crisi	119
2.8. Le cause della crisi	120
2.9. L'insolvenza	122
2.10. Relazione tra stadio della crisi e procedure di composizione della crisi	129
3. LA VALUTAZIONE DELLE AZIENDE IN CRISI	131
3.1. Il contesto	131
3.2. Le configurazioni di valore rilevanti per le aziende in crisi	132
3.3. L'incarico	134
3.4. I metodi di valutazione per le aziende in crisi	136
3.5. Criticità valutative per le piccole e medie imprese	140
3.6. Un approccio semplificato per i casi di base informativa limitata	144
3.7. La stima del congruo canone di affitto di azienda	147
4. INSUFFICIENZA PATRIMONIALE: TRA CODICE CIVILE E LEGGE FALLIMENTARE	152
4.1. Definizione	152
4.2. Codice civile	153
4.3. Legge fallimentare	159
4.4. Nuove prospettive d'indagine	163
5. GESTIRE LA CRISI	165
5.1. Premessa	165
5.2. La strategia di risanamento	165
5.3. Il cambio di Business Model	166
5.4. Il riposizionamento competitivo	172
5.5. La ristrutturazione organizzativa	173
5.6. La ristrutturazione finanziaria	174
5.7. Valutazione investimenti disinvestimenti	178
5.8. Riequilibrio rapporto fonti/impieghi	182
5.9. Il monitoraggio del risanamento	187
5.10. Il Chief Restructuring Officer	188

6. PIANI DI RISANAMENTO	191
6.1. Premessa	192
6.2. Natura del piano, obiettivi e destinatari	192
6.3. I diversi scenari di crisi	193
6.4. Principi generali	193
6.5. Il processo di elaborazione del piano	197
6.6. Struttura del documento	198
6.7. Il quadro generale di partenza	201
6.8. La strategia generale di risanamento	205
6.9. L'impatto specifico della strategia	207
6.10. La manovra finanziaria	211
6.11. L'action plan	219
6.12. I dati prospettici	220
6.13. Esecuzione e monitoraggio del piano	226
6.14. Il ruolo dei consulenti nella preparazione del piano	228
6.15. Peculiarità dei piani previsti dall'art. 57 c.c.i.i., già 182-bis l. fall.	230
6.16. Le peculiarità dei piani previsti dall'art. 84 c.c.i.i., già 186-bis l. fall. - concordato con continuità aziendale	231
6.17. I piani di risanamento nell'ambito della composizione negoziata della crisi	232
6.18. I piani di risanamento per le MPMI	257
7. L'ATTESTAZIONE DEL PIANO DI RISANAMENTO	259
7.1. Premessa	259
7.2. I profili generali dei principi di attestazione	260
7.3. Nomina e accettazione dell'incarico	261
7.4. Profili generali delle verifiche/documentazione	263
7.5. Verifica sulla veridicità dei dati aziendali	264
7.6. Verifica sulla fattibilità del piano	267
7.7. La valutazione del miglior soddisfacimento dei creditori	272
7.8. La relazione di attestazione	273
7.9. Attività successive	275
7.10. Responsabilità dell'attestatore	276
8. SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA	278
8.1. Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nelle società a controllo pubblico	278
8.2. L'adozione del programma, della relazione sul governo societario e iter per la relativa approvazione	280
8.3. Il contenuto del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nelle partecipate pubbliche	281
8.4. Il contenuto della relazione sul governo societario nelle società partecipate pubbliche	289
8.5. I piani di risanamento e di ristrutturazione nelle società pubbliche	290
9. IL RUOLO DEGLI ORGANI SOCIETARI NELLA DIAGNOSI ED EMERSIONE DELLA CRISI	294
9.1. La mappatura del sistema di corporate governance	294
9.2. Il ruolo del consiglio di amministrazione	297
9.3. Il ruolo del collegio sindacale	299
9.4. La rilevanza del sistema di controllo interno e il ruolo dell'Internal Auditor	308

FALLIMENTO

10. DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO	321
10.1. Premessa	321
10.2. Presupposti	321
10.3. Iniziativa	327
10.4. Imprenditore cessato	330

10.5.	Giurisdizione e competenza	332
10.6.	Procedimento	335
10.7.	Esiti del procedimento	342
10.8.	Reclami	345
11.	GLI ORGANI PREPOSTI AL FALLIMENTO: TRIBUNALE FALLIMENTARE E GIUDICE DELEGATO	351
11.1.	Premessa	351
11.2.	Poteri del tribunale concorsuale	351
11.3.	Provvedimenti del tribunale	353
11.4.	Competenza del tribunale	353
11.5.	Ruolo del giudice delegato	356
11.6.	Poteri e provvedimenti del giudice delegato	357
11.7.	Reclamo contro i decreti del giudice delegato e del tribunale	359
12.	GLI ORGANI PREPOSTI AL FALLIMENTO: IL CURATORE	363
12.1.	Gestione della procedura	363
12.2.	Comunicazioni del curatore	364
12.3.	Esercizio delle attribuzioni del curatore	365
12.4.	Relazione al giudice e rapporti riepilogativi	367
12.5.	Deposito delle somme riscosse	368
12.6.	Integrazione dei poteri del curatore	369
12.7.	Reclamo contro gli atti del curatore e del comitato dei creditori	369
12.8.	Sospensione dei termini processuali	370
12.9.	Revoca del curatore	370
12.10.	Sostituzione del curatore e dei componenti del comitato dei creditori	371
12.11.	Responsabilità del curatore	372
12.12.	Compenso del curatore	373
12.13.	Nomina del curatore	373
12.14.	Le incompatibilità di cui al comma 2, art. 28, l. fall.	377
12.15.	Le incompatibilità indirette di cui all'.....	378
12.16.	Designazione del curatore	380
12.17.	Registro nazionale dei provvedimenti di nomina	380
12.18.	Accettazione del curatore	380
13.	GLI ORGANI PREPOSTI ALLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE: IL COMITATO DEI CREDITORI	383
13.1.	Premessa e definizione	383
13.2.	Funzionamento del comitato dei creditori	384
13.3.	Vigilanza, pareri e autorizzazioni espresse	386
13.4.	Funzioni e poteri del comitato dei creditori	386
13.5.	Responsabilità e compenso del comitato	389
13.6.	Appendice di sintesi	389
14.	EFFETTI DEL FALLIMENTO PER IL FALLITO	393
14.1.	Effetti della dichiarazione di fallimento	393
14.2.	Effetti sul piano patrimoniale	393
14.3.	Rapporti processuali	398
14.4.	Atti compiuti dal fallito dopo la dichiarazione di fallimento	400
14.5.	Formalità eseguite dopo la dichiarazione di fallimento	401
14.6.	Effetti sul piano personale	402
15.	EFFETTI DEL FALLIMENTO PER I CREDITORI	404
15.1.	Il concorso dei creditori	404
15.2.	Il trattamento dei crediti	405
15.3.	La natura dei crediti	407
15.4.	La compensazione	409
15.5.	Il fallimento di più obbligati solidali	410

16. EFFETTI SUGLI ATTI PREGIUDIZIEVOLI AI CREDITORI	411
16.1. Inquadramento generale.....	414
16.2. Funzioni	416
16.3. Presupposti generali di proponibilità e di perseguibilità delle azioni revocatorie fallimentari	418
16.4. Profili processuali.....	428
16.5. Gli atti a titolo gratuito	430
16.6. La revocatoria dei pagamenti anticipati	436
16.7. Azione revocatoria ordinaria	440
16.8. Gli atti a titolo oneroso, pagamenti, garanzie	452
16.9. La disciplina della "esenzione" dalla revocatoria	471
16.10. L'esenzione da revocatoria disposta per gli atti estintivi di posizioni passive derivanti da "rapporti continuativi o reiterati".....	478
16.11. La esenzione da revocatoria delle vendite a giusto prezzo d'immobili ad uso abitativo. I cosiddetti "fallimenti immobiliari"	479
16.12. L'esenzione da revocatoria dell'acquisto di immobili destinati a costituire la sede principale dell'impresa	480
16.13. La disciplina delle "esenzioni" dall'azione revocatoria rivolte a favorire il superamento e la composizione delle crisi d'impresa	481
16.14. La esenzione da revocatoria dei pagamenti dei corrispettivi per prestazioni di lavoro	482
16.15. Il trasferimento della sede principale dell'impresa	483
16.16. La esenzione da revocatoria degli atti di esecuzione del "Piano di risanamento attestato"	484
16.17. La esenzione da revocatoria degli atti funzionali all'esecuzione degli "Accordi di ristrutturazione"	486
16.18. La esenzione da revocatoria degli atti funzionali all'esecuzione del concordato preventivo	488
16.19. L'esenzione da revocatoria dell'"Istituto di emissione".....	491
16.20. L'esenzione da revocatoria delle operazioni di credito su pegno	492
16.21. L'esenzione da revocatoria delle operazioni di credito fondiario	492
16.22. La salvezza delle leggi speciali che dispongono la "esenzione" dall'azione revocatoria	498
16.23. Esenzione dalla revocatoria dei pagamenti ricevuti dal cessionario dei crediti di impresa (operazioni di "factoring")	501
16.24. La disciplina revocatoria delle garanzie finanziarie	502
16.25. La revocatoria fallimentare dei "patrimoni destinati" ad uno specifico affare	503
16.26. La revocatoria del pagamento di cambiale scaduta	504
16.27. La revocatoria degli atti compiuti tra coniugi.....	504
16.28. Prescrizione e decadenza dalla proposizione dell'azione revocatoria.....	504
16.29. Gli effetti dell'accoglimento delle azioni revocatorie fallimentari	505
16.30. La revocatoria dei pagamenti avvenuti tramite intermediari specializzati.....	505
16.31. La revocatoria dei pagamenti avvenuti "dalle" società fiduciarie	508
16.32. Effetti restitutori dell'esercizio dell'azione revocatoria fallimentare e determinazione della pretesa restitutoria del fallimento.....	508
16.33. Condanna d'ufficio al pagamento dell'equivalente monetario del bene non assoggettabile ad esecuzione da parte del fallimento	509
16.34. Insinuabilità al passivo fallimentare del credito conseguente alla restituzione di quanto originariamente ricevuto: la "reviviscenza" delle garanzie	510
16.35. Diritto all'insinuazione di quanto restituito a seguito di azione revocatoria e disciplina delle domande tardive.....	511
16.36. Esecutorietà provvisoria delle sentenze revocatorie non definitive	511
17. EFFETTI SUI RAPPORTI PENDENTI	513
17.1. Nozione di rapporto pendente	514
17.2. Lo scioglimento, il credito per mancato adempimento e restituzioni ed il risarcimento dei danni.....	515
17.3. Il subentro	516
17.4. La messa in mora	516
17.5. Risoluzione per inadempimento ed inefficacia di clausole negoziali	516

17.6.	Effetti del fallimento sui rapporti di lavoro pendenti	517
17.7.	Contratto preliminare	520
17.8.	Rent to buy	523
17.9.	Contratti relativi ad immobili da costruire	524
17.10.	Finanziamenti destinati ad uno specifico affare	526
17.11.	Locazione finanziaria	528
17.12.	Vendita con riserva di proprietà	530
17.13.	Contratti ad esecuzione continuata o periodica	531
17.14.	Restituzione di cose non pagate	534
17.15.	Contratto di borsa a termine	536
17.16.	Associazione in partecipazione	537
17.17.	Il conto corrente ordinario	539
17.18.	Il conto corrente bancario	540
17.19.	Il contratto di mutuo	542
17.20.	Il mandato	543
17.21.	Commissione	545
17.22.	Contratto di affitto d'azienda	547
17.23.	Contratto di locazione di immobili	551
17.24.	Contratto di appalto	553
17.25.	Contratto di assicurazione	557
17.26.	Contratto di edizione	560
17.27.	Clausola arbitrale	563
18.	CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO FALLIMENTARE	
18.1.	Apposizione dei sigilli	566
18.2.	Consegna del denaro, titoli, scritture contabili e di altra documentazione	567
18.3.	Inventario dei beni del fallimento	567
18.4.	Presenza in consegna dei beni del fallito da parte del curatore	568
18.5.	Elenchi dei creditori e bilancio	568
18.6.	Fascicolo della procedura	568
19.	VERIFICA DEL PASSIVO	570
19.1.	Avviso ai creditori e agli altri interessati	570
19.2.	Domanda di ammissione al passivo	571
19.3.	Gli effetti della domanda	574
19.4.	Progetto di stato passivo e udienza di discussione	574
19.5.	Formazione ed esecutività dello stato passivo	576
19.6.	Comunicazione dell'esito del procedimento di accertamento del passivo	577
19.7.	Le impugnazioni	577
19.8.	Il procedimento	578
19.9.	Domande tardive di crediti	580
19.10.	Previsione di insufficiente realizzo	581
19.11.	Procedimenti relativi a domande di rivendica e restituzione	582
20.	ESERCIZIO PROVVISORIO	584
20.1.	Introduzione	584
20.2.	L'avvio dell'esercizio provvisorio in sede cautelare	584
20.3.	L'avvio dell'esercizio provvisorio in sede di dichiarazione di fallimento	585
20.4.	Il presupposto del "danno grave"	586
20.5.	Segue: il presupposto dell'assenza di "pregiudizio per i creditori"	587
20.6.	I contenuti del provvedimento	589
20.7.	L'avvio dell'esercizio successivamente: gli interessi protetti e i presupposti	590
20.8.	Profili procedurali	591
20.9.	I contenuti del provvedimento del giudice	593
20.10.	L'esercizio provvisorio nel programma di liquidazione	593
20.11.	Lo svolgimento della gestione provvisoria: poteri e responsabilità del curatore	594
20.12.	Effetti: nuovi debiti e contratti in corso	596
20.13.	Il sistema dei controlli e la cessazione dell'esercizio provvisorio	598
20.14.	Esercizio provvisorio versus affitto fallimentare	598

21. L'AFFITTO D'AZIENDA	600
21.1. Premessa	600
21.2. Scelta dell'affittuario	600
21.3. Contenuto del contratto	601
21.4. Recesso dal contratto	602
21.5. Durata del contratto	602
21.6. Autorizzazione del Giudice Delegato	602
21.7. Retrocessione dell'azienda	602
22. IL PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE	604
22.1. Definizione e contenuto	604
22.2. Avvio della liquidazione	606
23. VENDITA DEI BENI	608
23.1. Quadro normativo e principi ispiratori	608
23.2. Le vendite fallimentari come vendite coattive	609
23.3. Attività del curatore	610
23.4. La distribuzione della somma ricavata	611
23.5. La vendita dell'azienda	611
23.6. Le procedure competitive	614
23.7. La stima	615
23.8. La pubblicità	616
23.9. La possibile rateizzazione del prezzo	617
23.10. La sospensione della vendita	618
23.11. La cessione dei crediti, dei diritti, delle quote, delle azioni	619
23.12. Il mandato a riscuotere	621
24. LA DISCIPLINA DEI CREDITI	622
24.1. L'ordine di distribuzione delle somme	622
24.2. I crediti prededucibili	622
24.3. I crediti garantiti da prelazione sui beni	624
24.4. I crediti chirografari	630
24.5. I crediti postergati	631
25. LA RIPARTIZIONE DELL'ATTIVO E IL RENDICONTO DEL CURATORE	632
25.1. Definizione e finalità	632
25.2. I riparti parziali	632
25.3. Il riparto finale	638
25.4. I riparti supplementari in caso di chiusura con cause attive pendenti	639
25.5. Il rendiconto del curatore	639
26. LE ATTIVITÀ DIRETTE ALLA CHIUSURA DEL FALLIMENTO	641
26.1. Il rendiconto del curatore	641
26.2. Il deposito del rendiconto	642
26.3. L'azione di responsabilità	642
26.4. L'iniziativa per la chiusura del fallimento	643
26.5. Le fattispecie di chiusura	643
26.6. Il procedimento e il decreto di chiusura	644
26.7. Le impugnazioni	645
26.8. Effetti del decreto di chiusura	645
26.9. La cessazione del fallimento	647
26.10. La riapertura del fallimento	647
26.11. Le prospettive di riforma	648
27. IL CONCORDATO FALLIMENTARE	650
27.1. Nozione di concordato	650
27.2. Natura giuridica	651
27.3. La proposta di concordato	651
27.4. Procedimento	656

27.5.	L'omologazione.....	662
27.6.	Effetti del concordato.....	665
27.7.	Fase esecutiva.....	666
27.8.	Vicende patologiche.....	668
27.9.	Focus. Il concordato fallimentare e il cram down fiscale.....	671
28.	L'ESDEBITAZIONE.....	673
28.1.	Funzione della norma.....	673
28.2.	Requisiti soggettivi.....	673
28.3.	Condizioni.....	673
28.4.	Debiti inclusi ed esclusi.....	675
28.5.	Procedimento di esdebitazione.....	675
28.6.	Esdebitazione per i crediti concorsuali non concorrenti.....	676
28.7.	Esdebitazione del soggetto sovraindebitato.....	677
29.	IL FALLIMENTO DELLA SOCIETÀ.....	679
29.1.	Amministratori, direttori generali, componenti degli organi di controllo, liquidatori e soci di società a responsabilità limitata.....	679
29.2.	Società con soci a responsabilità illimitata.....	680
29.3.	Fallimento della società e dei soci.....	681
29.4.	Regolazione della crisi o insolvenza del gruppo di imprese.....	685
30.	ADEMPIMENTI FISCALI NEL FALLIMENTO E NELLA LIQUIDAZIONE COATA AMMINISTRATIVA.....	689
30.1.	Premessa.....	689
30.2.	Adempimenti fiscali all'apertura della procedura.....	689
30.3.	Adempimenti fiscali durante la procedura.....	691
30.4.	Adempimenti fiscali alla chiusura della procedura.....	694
31.	LEGISLAZIONE ANTIMAFIA E LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE.....	697
31.1.	Premessa.....	697
31.2.	Liquidazione giudiziale successiva al sequestro.....	698
31.3.	Sequestro successivo alla liquidazione giudiziale.....	701
31.4.	L'impugnativa del provvedimento di sequestro: la legittimazione del curatore fallimentare.....	701
31.5.	Le misure di prevenzione patrimoniali non ablativo.....	702
31.6.	Sequestri penali e codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.....	707
IL CONCORDATO PREVENTIVO		
32.	PRESUPPOSTI PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI CONCORDATO.....	711
32.1.	Requisito soggettivo.....	711
32.2.	Requisito oggettivo.....	712
32.3.	Il contenuto necessario della proposta.....	712
32.4.	Scelta della tipologia di concordato.....	713
32.5.	Il trattamento delle diverse tipologie di crediti.....	716
32.6.	Le classi dei creditori.....	718
32.7.	Le questioni comuni alle varie tipologie di concordato.....	720
32.8.	I presupposti del concordato semplificato liquidatorio.....	721
33.	DOMANDA DI CONCORDATO: SUA AMMISSIBILITÀ, INAMMISSIBILITÀ O REVOCA.....	723
33.1.	Forma e pubblicità.....	723
33.2.	Competenza.....	725
33.3.	Documentazione a corredo della domanda.....	725
33.4.	La relazione attestativa.....	727
33.5.	Concordato con riserva.....	730
33.6.	Decreto di ammissione.....	733
33.7.	Proposte concorrenti.....	734

33.8.	Integrazioni al piano e produzione di nuovi documenti.....	735
33.9.	Controllo del tribunale.....	736
33.10.	Decreto di inammissibilità.....	737
33.11.	Dichiarazione di fallimento.....	737
33.12.	Scritture contabili.....	738
33.13.	Revoca dell'ammissione e dichiarazione del fallimento.....	738
34.	LE OFFERTE CONCORRENTI.....	742
34.1.	Introduzione.....	742
34.2.	L'offerta.....	742
34.3.	Il procedimento per decreto.....	743
34.4.	Il procedimento competitivo.....	744
34.5.	La gara.....	745
34.6.	Estensione dell'ambito applicativo della norma.....	745
34.7.	Le prospettive della riforma.....	745
35.	IL COMMISSARIO GIUDIZIALE.....	747
35.1.	Requisiti di nomina e motivi di incompatibilità.....	747
35.2.	Ruolo.....	748
35.3.	I rimedi contro gli atti del commissario giudiziale.....	751
35.4.	Responsabilità.....	752
35.5.	Revoca.....	752
35.6.	Compenso.....	752
35.7.	Redazione dell'inventario.....	753
35.8.	Relazione del commissario.....	753
36.	LA PUBBLICITÀ DEL DECRETO DI AMMISSIONE.....	754
36.1.	Pubblicazione.....	754
36.2.	Trascrizione nei pubblici registri.....	754
37.	L'AMMINISTRAZIONE DEI BENI IN CORSO DI PROCEDURA.....	755
37.1.	Inquadramento.....	755
37.2.	Atti di straordinaria e ordinaria amministrazione.....	755
37.3.	Atti urgenti.....	756
37.4.	Autorizzazioni.....	756
37.5.	Operazioni straordinarie.....	757
37.6.	Conversione dei crediti, anche "forzosa", in capitale.....	758
37.7.	Conversione dei crediti e strumenti alternativi al concordato: cenni.....	761
37.8.	Sorte delle operazioni sul capitale in caso di insuccesso dell'operazione di ristrutturazione.....	761
38.	EFFETTI DELLA PRESENTAZIONE DEL RICORSO.....	763
38.1.	Inquadramento e prima ricognizione.....	763
38.2.	Il divieto di azioni esecutive.....	763
38.3.	Il divieto di azioni cautelari.....	764
38.4.	Le prescrizioni e le decadenze.....	764
38.5.	L'apertura della liquidazione giudiziale.....	764
38.6.	Le azioni di cognizione.....	764
38.7.	La decorrenza degli effetti della presentazione della domanda di concordato nei confronti dei creditori.....	765
39.	NORME APPLICABILI AL CONCORDATO.....	766
39.1.	Inquadramento generale.....	766
39.2.	Le formalità eseguite dopo la domanda di ammissione al concordato preventivo.....	766
39.3.	Gli effetti del concordato preventivo sui c.d. debiti pecuniari ex.....	767
39.4.	Il concordato preventivo e la compensazione ex art. 56 l. fall.....	767
39.5.	I crediti c.d. infruttiferi, i crediti non pecuniari, le rendite, le obbligazioni e le obbligazioni solidali nella procedura di concordato preventivo.....	768

40. I CONTRATTI PENDENTI NEL CONCORDATO	769
40.1. Inquadramento generale.....	769
40.2. Ambito di applicazione	769
40.3. Gli effetti dell'applicazione dell'	770
40.4. L'autorizzazione del tribunale o del giudice delegato	772
40.5. Lo scioglimento dei singoli contratti	773
41. LA CONVOCAZIONE DEI CREDITORI	775
41.1. La verifica dell'elenco creditori e debitori.....	775
41.2. Le comunicazioni	775
42. LA MAGGIORANZA PER L'APPROVAZIONE DEL CONCORDATO	776
42.1. I creditori ammessi al voto	776
42.2. Formazione dell'elenco dei creditori ammessi al voto e crediti contestati	777
42.3. Adesioni alla proposta di concordato preventivo	778
43. OMOLOGA, CHIUSURA DELLA PROCEDURA E CONCORDATO	779
43.1. Mancata approvazione del concordato: introduzione	779
43.2. Giudizio di omologazione.....	779
43.3. Decreto di omologazione.....	782
43.4. Decreto di rigetto dell'omologazione	782
43.5. Formalità successive	782
43.6. Spese del procedimento di omologazione	782
43.7. Concordato con cessione di beni	782
44. TRATTAMENTO DEI CREDITI TRIBUTARI E CONTRIBUTIVI	785
44.1. Premessa.....	785
44.2. Aspetti operativi	786
44.3. I tributi in contenzioso	789
44.4. Contenuto della proposta e dell'attestazione.....	790
44.5. Il voto dell'ufficio	792
44.6. Vicende patologiche legate alla risoluzione del concordato	794
44.7. La transazione fiscale negli accordi di ristrutturazione del debito.....	794
44.8. La transazione previdenziale	796
45. I CREDITI PREDEDUCIBILI	799
45.1. Sostegno all'impresa in crisi	799
45.2. I finanziamenti in funzione	799
45.3. I finanziamenti in esecuzione.....	800
45.4. I finanziamenti soci	800
46. I FINANZIAMENTI CONTRATTI DOPO IL DEPOSITO DELLA DOMANDA	802
46.1. Finanziamenti prededucibili	802
47. IL PAGAMENTO DI CREDITI ANTERIORI	803
47.1. Crediti anteriori per prestazioni di beni o servizi	803
48. RIDUZIONE E PERDITA DEL CAPITALE SOCIALE	805
48.1. Patrimonio netto negativo e perdita del capitale sociale: quadro normativo.....	805
48.2. Doveri degli amministratori: sintesi	805
48.3. Il principio di conservazione del patrimonio sociale.....	806
48.4. La condotta degli amministratori di una società di capitali in una situazione di crisi: linee guida	806
48.5. La disciplina concorsuale relativa alla perdita del capitale sociale	807
48.6. La possibilità di differire l'approvazione del bilancio di esercizio	809
49. CONVENZIONE MORATORIA	812
49.1. Introduzione	812
49.2. Soggetti partecipanti	812
49.3. L'oggetto e la comunicazione	812

49.4.	Gli effetti	813
49.5.	La tutela dei creditori non aderenti	814
49.6.	L'opposizione dei creditori non aderenti	814
50.	ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE AD EFFICACIA ESTESA	815
50.1.	Introduzione	815
50.2.	I soggetti partecipanti	815
50.3.	La formazione delle categorie	815
50.4.	L'accordo con la categoria	815
50.5.	L'estensione dell'accordo ai creditori non aderenti	816
50.6.	La tutela dei creditori non aderenti	816
50.7.	L'omologazione dell'accordo	817
50.8.	L'opposizione	818
51.	RECLAMO	819
51.1.	I decreti reclamabili	819
51.2.	Le impugnazioni previste per ciascun tipo di decreto	819
51.3.	I soggetti legittimati	820
51.4.	Termini per proporre il reclamo	821
51.5.	Procedimento	822
51.6.	La Riforma	822
52.	EFFETTI PER I CREDITORI	824
52.1.	L'obbligatorietà del concordato omologato	824
52.2.	I creditori obbligati al rispetto delle previsioni del concordato	824
52.3.	I coobbligati, i fideiussori del debitore e gli obbligati in via di regresso	824
52.4.	Il concordato della società e i soci illimitatamente responsabili	825
52.5.	La riforma	825
53.	ESECUZIONE DEL CONCORDATO	826
53.1.	Premessa	826
53.2.	Registro delle imprese	826
53.3.	Il debitore	826
53.4.	Concordato liquidatorio	828
53.5.	Concordato proposto dai creditori	828
53.6.	Il commissario	829
53.7.	Il liquidatore	830
53.8.	Il giudice delegato	830
53.9.	Il Tribunale	830
54.	RISOLUZIONE E ANNULLAMENTO DEL CONCORDATO	832
54.1.	Risoluzione	832
54.2.	Annullamento	837
55.	CONCORDATO CON CONTINUITÀ AZIENDALE	839
55.1.	Definizione	839
55.2.	La continuità aziendale	839
55.3.	Il piano di risanamento	841
55.4.	L'attestazione del professionista	843
55.5.	Benefici per il debitore	845
ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE E PIANI DI RISANAMENTO		
56.	GLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI	853
56.1.	Definizione	854
56.2.	Gli accordi, nel senso di negozi giuridici	854
56.3.	Gli "accordi" nel senso di procedimento	857
56.4.	La prededuzione negli accordi	858
56.5.	I presupposti degli accordi: soggettivo e oggettivo	860
56.6.	L'accordo con creditori rappresentanti il 60% del totale dei crediti	861
56.7.	La previsione dell'integrale pagamento dei creditori non aderenti	862

56.8.	L'attestazione	862
56.9.	La fase preliminare del procedimento	864
56.10.	Effetti della pubblicazione degli accordi	865
56.11.	Il procedimento	866
56.12.	La decisione	867
56.13.	Gli effetti dell'omologazione	869
56.14.	Impugnazioni	870
56.15.	La fase successiva all'omologa	870
56.16.	Gli accordi ad efficacia estesa	872
56.17.	Aspetti contabili	876
56.18.	Aspetti aziendali e finanziari	882
57.	ASPETTI FISCALI	885
57.1.	Piano di risanamento	885
57.2.	Accordo di ristrutturazione dei debiti omologato ai sensi dell'art. 182-bis l. fall.	890
57.3.	Concordato preventivo	894
LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA		
58.	IMPRESE, ORGANI ED EFFETTI DELLA PROCEDURA	903
58.1.	Definizione	903
58.2.	Le imprese soggette a l.c.a.	903
58.3.	Presupposto oggettivo	903
58.4.	Gli organi della procedura	903
58.5.	La procedura	904
58.6.	Gli effetti della procedura	907
AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA		
59.	EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	911
59.1.	Introduzione	911
59.2.	Gli studi empirici sulla prima Legge Prodi	911
59.3.	Alcuni dati sulle amministrazioni straordinarie dal 2010 al 2020 su Legge Prodi	911
59.4.	Dati empirici sui bilanci delle grandi imprese in crisi	913
59.5.	Dati empirici sulle cause della crisi delle grandi imprese	914
60.	AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	916
60.1.	Introduzione	917
60.2.	L'amministrazione straordinaria tra legge fallimentare e codice della crisi	918
60.3.	La legislazione: "legge Prodi" e "legge Prodi-bis"	919
60.4.	Rapporti con le altre procedure concorsuali	921
60.5.	Presupposti e requisiti di ammissione	922
60.6.	Lo stato di insolvenza	923
60.7.	Dichiarazione dello stato di insolvenza: caratteri generali, effetti e accertamento	924
60.8.	Società con soci illimitatamente responsabili	926
60.9.	Gli organi della procedura nella fase di ammissione	927
60.10.	La relazione del commissario giudiziale	928
60.11.	L'apertura della procedura	929
60.12.	Gli organi della procedura nella fase successiva all'ammissione	931
60.13.	Effetti della procedura, le azioni revocatorie e i contratti pendenti	933
60.14.	L'accertamento del passivo	935
60.15.	Predisposizione del programma	936
60.16.	Esecuzione del programma	938
60.17.	Impugnazione degli atti del commissario	939
60.18.	La ripartizione dell'attivo	940
60.19.	Conversione dell'amministrazione straordinaria in liquidazione giudiziale	941
60.20.	Cessazione dell'esercizio dell'impresa	942

60.21. Chiusura della procedura.....	943
60.22. Riapertura della procedura.....	944
60.23. Il concordato in vigenza di una procedura di amministrazione straordinaria.....	944
60.24. Il gruppo di imprese.....	945
60.25. Le azioni di responsabilità e le azioni revocatorie.....	947
60.26. L'azione di responsabilità.....	947
60.27. La fiscalità nella procedura di amministrazione straordinaria.....	948
60.28. L'IVA.....	950
60.29. L'amministrazione straordinaria speciale.....	951

LA COMPOSIZIONE

61. COMPOSIZIONE DELLA CRISI: GENERALITÀ.....	961
61.1. Premessa.....	961
61.2. Definizioni.....	961
61.3. Presupposti di ammissibilità.....	962
62. GLI ORGANI.....	965
62.1. Premessa.....	965
62.2. L'organismo di composizione della crisi e il gestore.....	965
62.3. Funzioni, indipendenza e responsabilità.....	966
62.4. Altri professionisti.....	967
62.5. Natura dell'incarico tra attività professionale e nomina giudiziale.....	967
62.6. Attività OCC nell'accordo: attestazione e verifica della base dati, verifica in fase esecutiva.....	968
62.7. Attività OCC nel piano: ricostruzione contabile, verifica delle cause di indebitamento.....	971
62.8. Attività dell'OCC nella liquidazione dei beni: la relazione particolareggiata.....	972
62.9. Poteri ispettivi dell'OCC e le verifiche di coerenza.....	972
62.10. Le comunicazioni predeposito: la comunicazione ex art. 14-ter, comma 4.....	973
62.11. Le attività successive al deposito e all'ammissione: la pubblicità del provvedimento.....	973
62.12. Il liquidatore nell'accordo e nel piano ex art. 13, comma 1.....	974
62.13. Il liquidatore nel procedimento di liquidazione dei beni.....	974
63. L'ACCORDO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI.....	976
63.1. Il piano.....	976
63.2. L'eventuale effetto novativo dell'accordo: effetti e strategie.....	978
63.3. Compatibilità dei principi in tema di concordato in continuità: il pagamento oltre l'anno e il voto.....	979
63.4. Ammissibilità della falcidia dell'IVA e delle ritenute.....	979
63.5. Il sostegno di terzi e la firma dell'assuntore.....	980
63.6. La competenza territoriale.....	980
63.7. L'assistenza tecnica.....	980
63.8. Il deposito del ricorso e i documenti da allegare.....	981
63.9. Gli effetti del deposito della proposta.....	982
63.10. Natura del procedimento.....	983
63.11. Il ricorso e il provvedimento di ammissione: effetti e limiti del sindacato del tribunale.....	984
63.12. Gli atti di straordinaria amministrazione.....	984
63.13. Modificabilità della proposta.....	984
63.14. L'espressione del consenso.....	984
63.15. La modificabilità della proposta nella fase esecutiva.....	984
63.16. L'omologazione dell'accordo.....	985
63.17. Il raggiungimento del quorum.....	985
63.18. Le eventuali contestazioni dei creditori.....	985
63.19. L'omologazione e gli effetti.....	986

63.20.	I reclami avverso i provvedimenti del giudice	986
63.21.	La dichiarazione di fallimento dopo l'omologazione	986
63.22.	Gli eventi patologici: annullamento, risoluzione	986
63.23.	La composizione negoziata della crisi	987
64.	IL PIANO DEL CONSUMATORE	990
64.1.	Aspetti processuali	990
64.2.	Provvedimenti del giudice	998
64.3.	Opposizione	999
64.4.	Il contenuto del piano	999
64.5.	Presupposti per la presentazione del piano	1000
64.6.	Piano familiare	1002
64.7.	Completezza	1002
64.8.	La ristrutturazione	1003
64.9.	Limitazioni all'accesso al credito	1004
64.10.	Ricorso a nuova finanza	1004
64.11.	Esecuzione del piano	1004
64.12.	Cause di cessazione degli effetti del piano	1009
65.	LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO	1013
65.1.	Aspetti generali	1013
65.2.	La liquidazione dei beni	1015
65.3.	Il decreto di apertura della liquidazione	1019
65.4.	L'attività del liquidatore	1021
65.5.	L'esdebitazione	1033
65.6.	L'esdebitazione del debitore incapiente	1035
66.	PROBLEMI RICORRENTI	1036
66.1.	Gli enti pubblici	1036
66.2.	Le associazioni non riconosciute	1037
66.3.	La cessione del quinto	1038
66.4.	La falcidiabilità dell'iva e delle ritenute	1041
66.5.	Gli atti in frode	1041
66.6.	I rapporti con le procedure esecutive: casi pratici	1042
66.7.	Le start up innovative e il sovraindebitamento	1044
66.8.	Esemplificazione degli atti in frode ostativi all'apertura della procedura	1045
66.9.	Il debitore residente all'estero	1046
66.10.	Le domande di sovraindebitamento dei coniugi	1046
66.11.	Il limite di durata del piano del consumatore	1046
66.12.	La meritevolezza nel piano del consumatore	1048
66.13.	Il fideiussore di obbligazioni di impresa	1049
66.14.	Il mutuo fondiario	1051
66.15.	Fissazione del sostentamento nella liquidazione del patrimonio e limiti di pignorabilità ex art. 545, c.p.c.	1052
66.16.	Art. 9 D.L. 23/2020	1053
67.	I REATI DEL SOVRAINDEBITAMENTO	1054
67.1.	I reati del debitore	1054
67.2.	I reati dei componenti degli OCC	1057

ASPETTI PENALI

68.	I REATI COMMESSI DAL FALLITO	1063
68.1.	Bancarotta fraudolenta	1063
68.2.	Bancarotta semplice	1103
68.3.	Esenzioni dai reati di bancarotta	1111
68.4.	Ricorso abusivo al credito	1112
68.5.	Circostanze aggravanti e circostanza attenuante	1115
68.6.	Denuncia di creditori inesistenti e altre inosservanze da parte del fallito	1119
68.7.	Fallimento con procedimento sommario	1121
68.8.	Fallimento delle società in nome collettivo e in accomandita semplice	1121

69. REATI COMMESSI DA PERSONA DIVERSA DAL FALLITO	1124
69.1. La bancarotta fraudolenta nelle società.....	1124
69.2. Fatti di bancarotta semplice.....	1137
69.3. Ricorso abusivo al credito.....	1141
69.4. Denuncia di creditori inesistenti.....	1142
69.5. Reati dell'instatore.....	1144
69.6. Gli altri reati commessi da persone diverse dal fallito.....	1146
70. DISPOSIZIONI APPLICABILI NELLE DIVERSE PROCEDURE	1150
70.1. Concordato preventivo e, accordo di ristrutturazione con intermediari finanziari, e convenzione di moratoria e amministrazione controllata.....	1150
70.2. Falso in attestazioni e relazioni.....	1153
70.3. Liquidazione coatta amministrativa.....	1156
71. DISPOSIZIONI DI PROCEDURA	1157
71.1. Esercizio dell'azione penale per reati in materia di fallimento.....	1157
71.2. Costituzione di parte civile.....	1158
71.3. Riabilitazione.....	1160
72. RESPONSABILITÀ DEL CURATORE, COMMISSARIO, LIQUIDATORE E AMMINISTRATORI	1161
72.1. Il fallimento e la responsabilità da reato dell'ente.....	1161
72.2. Il ruolo del curatore fallimentare e i reati ambientali.....	1174
72.3. Il curatore fallimentare e la normativa antiriciclaggio.....	1176

NORMATIVA INTERNAZIONALE

73. LA NORMATIVA TRANSFRONTALIERA EUROPEA E INTERNA	1181
73.1. Considerazioni introduttive.....	1182
73.2. Disciplina europea.....	1183
73.3. La disciplina italiana (non europea) attuale relativa all'insolvenza transfrontaliera.....	1193
73.4. La disciplina della legge applicabile.....	1195
73.5. Riconoscimento ed effetti in Italia di decisioni extraeuropee di apertura di procedure di insolvenza.....	1195
73.6. La giurisdizione relativa alle azioni che derivano dalle procedure di insolvenza. Il riconoscimento, gli effetti e la esecuzione delle sentenze relative.....	1199

CODICE DELLA CRISI

74. DISPOSIZIONI GENERALI	1205
74.1. Premessa.....	1205
74.2. Ambito di applicazione.....	1208
74.3. Definizioni.....	1209
74.4. Obblighi dei soggetti che partecipano alla regolazione della crisi o dell'insolvenza.....	1211
74.5. Economicità delle procedure.....	1212
74.6. Trattazione unitaria delle domande di regolazione della crisi o insolvenza.....	1213
74.7. Durata massima delle misure protettive.....	1213
74.8. Sospensione feriale dei termini e patrocinio legale.....	1214
74.9. Comunicazioni telematiche.....	1214
74.10. Procedure di allerta e di composizione assistita della crisi.....	1214
74.11. Obbligo di segnalazione e relativi termini.....	1219
75. PROCEDURE DI REGOLAZIONE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA	1221
75.1. Premessa.....	1221
75.2. Giurisdizione concorsuale.....	1222
75.3. Competenza.....	1223
75.4. Cessazione dell'attività del debitore e morte del debitore.....	1224

75.5.	Iniziativa per l'accesso alle procedure di regolazione della crisi o dell'insolvenza	1224
75.6.	Procedimento unitario per l'accesso alle procedure di regolazione della crisi o dell'insolvenza	1225
75.7.	Domanda di accesso alla procedura	1226
75.8.	Procedimento per l'apertura della liquidazione giudiziale	1227
75.9.	Accesso al concordato preventivo e al giudizio per l'omologazione dell'accordo di ristrutturazione	1228
75.10.	Dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale	1232
75.11.	Regime delle impugnazioni della sentenza di omologazione	1233
75.12.	Misure cautelari e protettive	1235
76.	I QUADRI DI RISTRUTTURAZIONE PREVENTIVA	1238
76.1.	Introduzione	1238
76.2.	Obiettivi della direttiva e finalità dei quadri di ristrutturazione preventiva	1238
76.3.	Accessibilità e finalità	1239
76.4.	Il piano di ristrutturazione soggetto a omologazione	1240
76.5.	Gestione dell'impresa nei quadri di ristrutturazione preventiva	1242
76.6.	Sospensione delle azioni esecutive individuali e relative conseguenze	1242
76.7.	Il piano di ristrutturazione: contenuto	1243
76.8.	Adozione del piano di ristrutturazione	1243
76.9.	Omologazione del piano di ristrutturazione	1244
76.10.	Ristrutturazione trasversale dei debiti	1244
76.11.	Tutela dei nuovi finanziamenti, di quelli temporanei e delle operazioni connesse alla ristrutturazione	1245
76.12.	Recepimento della Direttiva UE 2019/1023 nell'ordinamento italiano	1246
77.	PIANO DI RISTRUTTURAZIONE SOGGETTO A OMOLOGAZIONE	1247
77.1.	Introduzione	1247
77.2.	Par condicio creditorum e cause di prelazione: discrezionalità assoluta ma con possibili limiti	1248
77.3.	Cenni sulle osservazioni avanzate nel Parere del Consiglio di Stato e coerenza con la Direttiva Insolvency	1249
77.4.	Il procedimento	1250
77.5.	La fase di ammissione e il decreto di "apertura"	1251
77.6.	Effetti della domanda	1252
77.7.	La votazione	1253
77.8.	L'omologazione	1253
77.9.	La conversione del PRO in concordato preventivo	1254
77.10.	Azioni revocatorie	1255
77.11.	Considerazioni conclusive	1255
78.	STRUMENTI DI REGOLAZIONE DELLA CRISI	1256
78.1.	Piano attestato di risanamento	1257
78.2.	Accordi di ristrutturazione dei debiti	1258
78.3.	Ristrutturazione dei crediti erariali	1260
78.4.	Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento	1262
78.5.	Concordato preventivo	1267
79.	LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	1309
79.1.	Presupposti	1311
79.2.	Poteri del tribunale e del giudice delegato	1311
79.3.	Curatore	1311
79.4.	Comitato dei creditori	1312
79.5.	Effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale per il debitore	1313
79.6.	Effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale per i creditori	1315
79.7.	Effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale sugli atti pregiudizievoli ai creditori	1318
79.8.	Effetti della liquidazione giudiziale sui rapporti giuridici pendenti	1322
79.9.	Effetti della liquidazione giudiziale sui rapporti di lavoro subordinato	1338

79.10. Clausola arbitrale.....	1344
79.11. Custodia e amministrazione dei beni compresi nella liquidazione giudiziale	1346
79.12. Accertamento del passivo e dei diritti dei terzi	1347
79.13. Esercizio dell'impresa.....	1351
79.14. Liquidazione dell'attivo.....	1354
79.15. Vendita dei beni	1355
79.16. La ripartizione dell'attivo e il rendiconto del curatore.....	1358
79.17. Cessazione della procedura di liquidazione giudiziale	1359
79.18. Riapertura della procedura	1361
79.19. Concordato nella liquidazione giudiziale	1364
79.20. Liquidazione giudiziale e concordato nella liquidazione giudiziale delle società	1365
79.21. Liquidazione controllata del sovraindebitato.....	1366
79.22. Esdebitazione	1368
80. DISPOSIZIONI RELATIVE A GRUPPI DI IMPRESE.....	1372
80.1. Concordato, accordi di ristrutturazione e piano attestato di gruppo	1372
80.2. Contenuto del piano o dei piani di gruppo	1374
80.3. Procedimento di concordato di gruppo.....	1375
80.4. Liquidazione giudiziale di gruppo.....	1376
80.5. Procedure concorsuali autonome di imprese appartenenti allo stesso gruppo ..	1376
80.6. Proposte di concordato liquidatorio giudiziale	1377
80.7. Domanda di accesso e obblighi di informazione e collaborazione	1377
80.8. Azioni di inefficacia fra imprese del gruppo	1377
80.9. Azioni di responsabilità e denuncia di gravi irregolarità di gestione nei confronti di imprese del gruppo	1378
80.10. Postergazione del rimborso dei crediti da finanziamenti infragruppo	1378
81. LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA.....	1379
81.1. Introduzione	1379
81.2. La procedura.....	1379
82. LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE E MISURE CAUTELARI PENALI	1382
82.1. I criteri direttivi della legge delega	1382
82.2. La (parziale) attuazione della delega.....	1382
82.3. Liquidazione giudiziale e misure cautelari penali.....	1385
82.4. Coordinamento con le norme di attuazione del codice di procedura penale	1387
83. LE DISPOSIZIONI PENALI DEL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA	1388
83.1. I criteri direttivi della legge delega	1388
83.2. La disciplina penale dettata dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza ...	1388
84. DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE, COORDINAMENTO E TRANSITORIE	1397
84.1. Albo degli incaricati della gestione e del controllo nelle procedure	1397
84.2. Disciplina dei procedimenti	1400
84.3. Disposizioni in materia di lavoro	1405
84.4. Disposizioni in tema di liquidazione coatta amministrativa e in altre materie	1407
84.5. Disposizioni di coordinamento della disciplina penale.....	1410
84.6. Abrogazioni.....	1415
84.7. Modifiche al codice civile	1415
84.8. Garanzie in favore degli acquirenti di immobili da costruire	1425
EMERGENZA SANITARIA COVID-19	
85. COVID-19: MODIFICHE IN MATERIA DI CRISI D'IMPRESA E SOCIETÀ	1431
85.1. I principali provvedimenti emergenziali.....	1431
85.2. Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.....	1431
85.3. Legge fallimentare	1432
85.4. Codice civile.....	1432

APPROVAZIONE DELLA DIRETTIVA INSOLVENCY

86. LE NOVITÀ INTRODOTTE DAL D.LGS. 17/06/2022, N. 83	1437
86.1. Iter legislativo e contenuti	1437
86.2. Le principali novità introdotte	1437
86.3. La composizione negoziata: le novità rispetto al D.L. n. 118/2021	1439
86.4. Le misure protettive in corso di composizione negoziata	1440
86.5. Le misure protettive	1443

INDICI

INDICE CASI	1447
INDICE ANALITICO	1450